

vazione della legge regionale relativa al *referendum* consultivo (*ex art. 60 Stat.*) — Applicazione del T.U. del 1934, artt. 33 ss. — Giustificazione — Non è violato l'art. 133, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Oggetto — Legge regionale istitutiva di nuovo comune — Delimitazione del controllo alla conformità del procedimento alle disposizioni costituzionali-parametro — Sindacato sul merito del provvedimento — Esclusione.

N. 63 — Sentenza 5 marzo 1975 Pag. 425

Lavoro — Lavoratori agricoli — Collocamento — D.L. 3 febbraio 1970, n. 7 (convertito in legge 11 marzo 1970, n. 83), artt. 10, ultimi tre commi, e/o 5, 7, 11 e 12 — Iscrizione nelle liste di collocamento della provincia di Bolzano di lavoratori in questa non residenti — Avvio al lavoro secondo l'anzianità di iscrizione — Assunta violazione del diritto alla precedenza garantito ai residenti nella provincia di Bolzano dall'art. 7, ultimo comma, della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1 — Sopravvenuto D.P.R. 22 marzo 1974, n. 280, abrogativo delle norme impugnate — Cessazione della materia del contendere.

N. 64 — Sentenza 5 marzo 1975 » 429

Assistenza e previdenza — Lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari — Estensione ad essi dell'assistenza malattie — Legge 18 gennaio 1952, n. 35, art. 7 — Diritto alle prestazioni — Condizioni che lo differiscono nel tempo — Disparità di trattamento rispetto ad altre categorie di lavoratori e violazione dell'art. 38, secondo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Costituzione, art. 38, secondo comma — Contenuto — Regime delle prestazioni — Differenziazione in relazione alla varietà delle situazioni di bisogno — Legittimità — Limitazioni incidenti sull'essenza stessa del diritto — Illegittimità.

N. 65 — Sentenza 5 marzo 1975 » 435

Lavoro — Contratti collettivi — Dipendenti dalle imprese edili e affini — D.P.R. 9 maggio 1961, n. 740 — Rende obbligatorio *erga omnes* l'art. 6, terzo comma, del contratto

delegati emanati in base alla legge 14 luglio 1959, n. 741 — Clausole in contrasto con norme imperative di legge o con precetti costituzionali — Non acquistano forza di legge — Inammissibilità della questione.

N. 69 — Sentenza 20 marzo 1975 Pag. 459

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Questione attinente a fasi ulteriori del procedimento e condizionata a situazioni allo stato meramente ipotizzabili e non attuali — Difetto di rilevanza — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. proc. pen., art. 642.

Processo penale — Esecuzione delle misure di sicurezza — Cod. proc. pen., art. 636 — Invito del giudice all'interessato a fare dichiarazioni in suo favore — Interpretazione in base alla giurisprudenza costituzionale — Equiparazione dell'invito all'atto di contestazione dell'accusa nel procedimento ordinario — Contenuto dell'atto — Non sono violati gli artt. 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Esecuzione delle misure di sicurezza — Cod. proc. pen., art. 637 — Investigazioni del giudice di sorveglianza — Estensione delle disposizioni dettate per il procedimento ordinario — Invito a comparire dinanzi al giudice — Contenuto — Non sono violati gli artt. 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Sicurezza pubblica — Misure di prevenzione — Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, art. 4, secondo comma — Procedimento relativo all'applicazione delle misure — Invito a comparire innanzi al collegio in camera di consiglio — Contenuto — Determinazione in base alla giurisprudenza costituzionale — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Cod. pen., art. 106 — Condanne per le quali è intervenuta una causa di estinzione del reato (amnistia) — Effetti ai fini della dichiarazione di abitudine a delinquere — Disparità di trattamento tra imputati che beneficiano di amnistia impropria o propria — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Abitudine nel delitto presunta dalla legge — Cod. pen., art. 102 — Presunzione di pericolosità — Non

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma, e legge 15 febbraio 1958, n. 46, artt. 11, secondo comma, e 19 (successivamente modificati) — Matrimoni conclusi da persone già pensionate — Pensioni di reversibilità a carico dello Stato a favore della vedova — Requisiti condizionanti il diritto — Criteri limitativi — Giustificazione — Diversità di trattamento a seconda che il matrimonio sia contratto prima o dopo la cessazione dal servizio — Razionalità.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma, e legge 15 febbraio 1958, n. 46, artt. 11, secondo comma, e 19 (successivamente modificati) — Pensioni di reversibilità a favore della vedova di pensionato già dipendente di ente locale o dello Stato — Ipotesi di matrimonio celebrato dopo la cessazione dal servizio — Disciplina restrittiva — Non viola l'art. 29 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma, e legge 15 febbraio 1958, n. 46, artt. 11, secondo comma, e 19 (successivamente modificati) — Pensioni di reversibilità a favore della vedova di pensionato già dipendente di ente locale o dello Stato — Ipotesi di matrimonio celebrato dopo la cessazione dal servizio — Disciplina restrittiva — Non viola l'art. 36 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Retribuzione — Costituzione, art. 36 — Tutela della retribuzione differita — Possibilità di deroga o di adattamenti a situazioni particolari — Discrezionalità legislativa — Limite della non arbitrarietà delle eventuali restrizioni.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma, e legge 15 febbraio 1958, n. 46, artt. 11, secondo comma, e 19 (successivamente modificati) — Pensioni di reversibilità a favore della vedova di pensionato già dipendente di ente locale o dello Stato — Ipotesi di matrimonio celebrato dopo la cessazione dal servizio — Disciplina restrittiva — Non viola l'art. 38 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Costituzione, art. 38, secondo comma — Interpretazione.

viola gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Reati e pene — Dichiarazione di delinquenza abituale — Cod. pen., art. 109, secondo comma — Soggetti che si trovino nelle condizioni previste negli artt. 102 e 103 — Possibilità di pronuncia in ogni tempo, anche dopo l'esecuzione della pena, sulla base della condotta già considerata nella sentenza di condanna — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 70 — Sentenza 20 marzo 1975 Pag. 469

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 512, n. 2 — Imputato prosciolto per amnistia a seguito del giudizio di comparazione tra circostanze aggravanti ed attenuanti — Esclusione del suo diritto di appellare la sentenza del pretore — Violazione del diritto di difesa — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 71 — Sentenza 20 marzo 1975 » 473

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Cod. proc. civ., art. 51, secondo comma, e disp. att., art. 78 — Astensione del giudice per gravi ragioni di convenienza — Difetto di rilevanza — Inammissibilità.

Ordinamento giudiziario — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 102, primo comma — Potere del presidente del tribunale di provvedere alla supplenza del pretore in caso di urgenza (nella specie, a seguito di astensione autorizzata) — Non viola il principio del giudice naturale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — Precostituzione del giudice e sostituzione del giudice — Distinzione.

N. 72 — Sentenza 20 marzo 1975 » 479

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Giudizio *a quo* — Domanda al Presidente del tribunale di iscrizione nell'albo dei procuratori legali — Non dà vita ad un giudizio — Questioni di legittimità sollevate di uffi-

judicando del giudice di merito — Insindacabilità da parte della Corte costituzionale.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione — La garanzia si riferisce alle situazioni giuridiche soggettive quali risultano dalle forme del diritto sostanziale.

Obbligazioni — Obbligazioni solidali — Prescrizione — Cod. civ., art. 1310, primo comma — Atti interruttivi del creditore nei confronti di uno dei debitori in solido — Effetto anche riguardo agli altri debitori anche se non siano a conoscenza della pretesa creditoria e degli stessi atti interruttivi — Non sono violati gli artt. 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 9 — Sentenza 9 gennaio 1975 Pag. 63

Proprietà — Passaggio coattivo — Cod. civ., art. 1052 — Passaggio coattivo a favore di fondo non intercluso ma provvisto di accesso sulla via pubblica inadatto o insufficiente — Ampliamento — Subordinazione ad esigenze dell'agricoltura e dell'industria — Diversità di condizioni rispetto all'ipotesi di apertura di nuovo passaggio — Non sono violati gli artt. 3 e 44 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Corte costituzionale — Situazioni giuridiche soggettive della stessa natura e rilievo — Contrasto di interesse tra i titolari — Soluzioni adottate dal legislatore — Loro costituzionalità e ragionevolezza singolarmente considerate — Scelta tra le due — Non spetta alla Corte — Discrezionalità del legislatore.

N. 10 — Ordinanza 9 gennaio 1975 » 69

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Finanza locale — D.L. 26 marzo 1948, n. 261, art. 14 (che modifica l'art. 283 del R.D. 14 settembre 1931, n. 1175) — Composizione della Giunta provinciale amministrativa-sezione speciale per i tributi locali — Insufficiente motivazione della rilevanza della questione — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 11 — Ordinanza 9 gennaio 1975 Pag. 73

Opere pubbliche — Bonificazioni — Legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, art. 378, terzo comma — Facoltà del prefetto (ora dell'ingegnere capo del genio civile) di « promuovere l'azione penale » — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Questione implicitamente già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 12 — Ordinanza 9 gennaio 1975 » 77

Reati e pene — Sospensione condizionale della pena — Cod. pen., artt. 81, secondo e terzo comma, e 164 — Assunta violazione dell'art. 3 della Costituzione — *Jus superveniens*: D.L. 11 aprile 1974, n. 99, e legge 7 giugno 1974, n. 220, modificativi delle disposizioni impugnate — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 13 — Sentenza 21 gennaio 1975 » 81

Conflitto di attribuzione — Conflitto previsto dalla legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13 — Contraddittorio.

Conflitto di attribuzione — Conflitto previsto dalla legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13 - Legittimazione a sollevarlo nei confronti della Commissione inquirente — Giudice istruttore e non anche il pubblico ministero.

Conflitto di attribuzione — Conflitto previsto dalla legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13 — Giudice istruttore che ha sollevato il giudizio — Sua istanza diretta a far partecipare al contraddittorio anche il p.m. nel procedimento *a quo* — Reiezione.

Conflitto di attribuzione — Conflitto previsto dalla legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13, tra autorità giudiziaria e Commissione inquirente — Restituzione del fascicolo processuale alla prima da parte della seconda — Richiesta della Commissione di determinati atti « in originale » — Delimita il conflitto, ma non fa cessare la materia del contendere.

Conflitto di attribuzione — Conflitto previsto dalla legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13 — Ordinanza della Commissione parlamentare inquirente — Irregolarità formali del-

spetto all'ipotesi prevista nell'art. 294 (rimessione in termini) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Processo contumacia — Dichiarazione di contumacia — Effetti — Tutela dei diritti della controparte.

N. 61 — Sentenza 5 marzo 1975 Pag. 409

Tribunali amministrativi regionali — Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, art. 40 — Tribunale amministrativo istituito nella Regione siciliana — Competenza — Limitazione alle materie indicate negli artt. 2, lett. a, e 6 della stessa legge (ricorsi già di competenza delle G.P.A. e ricorsi relativi al contenzioso elettorale) — Violazione degli artt. 3 e 125 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Regione siciliana — Consiglio di giustizia amministrativa — Istituzione dei T.A.R. — Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, art. 40 — Parziale illegittimità costituzionale — Effetti — Salvezza della disciplina relativa al Consiglio. (D.L. 6 maggio 1948, n. 654).

Giustizia amministrativa — Costituzione, art. 125 — Tribunali amministrativi regionali — Si inseriscono in un sistema articolato in un doppio grado di giurisdizione — Diverso sistema nell'ambito della Regione siciliana — Illegittimità in mancanza di un fondamento costituzionale.

Tribunali amministrativi regionali — Competenza generalizzata del T.A.R. anche nella Regione siciliana — Non contrasta con lo Statuto regionale — Eventuali norme speciali di questo — Prevalenza sulle disposizioni contenute nel titolo V della Costituzione — Insussistenza nella specie.

Decisioni della Corte costituzionale — Effetti — Precisione nella specie — Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, articolo 40 (T.A.R. nella Regione siciliana).

Regione siciliana — Statuto, art. 23 — Attiene al decentramento degli organi giurisdizionali centrali — Non esclude l'istituzione di organi di giustizia amministrativa di primo grado con competenza generalizzata.

N. 62 — Sentenza 5 marzo 1975 » 417

Regione Campania — Enti locali — Istituzione di comuni — Legge regionale 3 febbraio 1974 — Ricostituzione di frazione in comune autonomo — Non avvenuta appro-

la procedura seguita per la comunicazione all'autorità giudiziaria — Irrilevanza — Non danno luogo ad atti meramente « interni ».

Conflitto di attribuzione — Conflitto di competenza tra autorità giudiziaria e Commissione parlamentare inquirente — Questione incidentale di legittimità costituzionale — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 11 — Legittimazione a sollevare il conflitto riconosciuta al solo giudice e non anche alla Commissione — Assunta violazione degli articoli 3 e 24 della Costituzione — Manifesta irrilevanza nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

Conflitto di attribuzione — Conflitto di competenza tra autorità giudiziaria e Commissione parlamentare inquirente — Questione incidentale di legittimità costituzionale — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13 — Pendenza di un procedimento innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria — Poteri della Commissione parlamentare — Delimitazione — Questione di legittimità costituzionale — Manifesta infondatezza.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Rapporti tra Commissione parlamentare inquirente e giudice ordinario — Poteri della Commissione (compreso quello di promuovere l'azione penale). (Legge n. 20, artt. 2 e 3; regolamento parlamentare per i procedimenti di accusa, articoli 13 e 14).

Giudizi di accusa — Regolamento parlamentare, artt. 13 e 14 — Interpretazione non restrittiva — Notizia del reato — Non è limitata al rapporto, referto o denuncia — Altre possibili forme di conoscenza consentite alla Commissione.

Giudizi di accusa — Costituzione, artt. 90, 96, 134 e 135 — Messa in istato di accusa dei ministri e del Presidente della Repubblica — Spetta al Parlamento in seduta comune — Competenza della Corte a composizione integrata a giudicare — Deroga implicitamente posta dalla Costituzione ad altri principi da essa stessa enunciati (parte II, titolo IV) — Finalità.

Giudizi di accusa — Procedimenti « a carico » delle persone indicate negli artt. 90 e 96 della Costituzione — Non sussistono dinanzi al giudice ordinario (salvo reati non ministeriali imputabili agli stessi soggetti) — Rapporto, referto o denuncia al giudice di fatti di cui ai richiamati artt. 90 e 96 — Immediata trasmissione al presidente della Camera. (Leggi 5 dicembre 1969, n. 932, e 15 dicembre 1972, n. 773; legge 25 gennaio 1962, n. 20, artt. 2, 12 e 13).

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, articoli 12 e 13 — Procedimento a carico di ministri per reati ritenuti dal giudice ordinario non ministeriali — Diverso avviso della Commissione parlamentare inquirente — Potere del presidente della Camera di richiedere la trasmissione degli atti — Rivendicazione della propria competenza da parte del giudice — Conflitto dinanzi alla Corte costituzionale.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, articoli 12 e 13 — Commissione parlamentare inquirente — Richiesta di atti di un procedimento pendente innanzi all'autorità giudiziaria a carico di ministri per reati non ministeriali ma ad essi soltanto soggettivamente riferibili — Potere della Commissione esteso anche all'ipotesi di procedimenti giudiziari originariamente non « a carico » di ministri — Fondamento nella riserva costituzionale agli organi parlamentari della messa in istato di accusa.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20 — Rapporti tra Commissione parlamentare inquirente e autorità giudiziaria — Potere riconosciuto alla sola autorità giudiziaria di sollevare conflitto a tutela della propria competenza — Potere spettante alla Commissione: richiesta di atti del procedimento pendente innanzi al giudice — Eventuale conflitto di competenza della Corte.

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, articolo 13 — Pendenza di un procedimento innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria o militare — Potere della Commissione parlamentare inquirente di richiedere atti del procedimento — Estensione anche alle ipotesi degli artt. 10 e 11 della legge (se l'autorità giudiziaria abbia omissso di provvedere di ufficio a quanto ivi prescritto) — Eventuale conflitto di competenza della Corte.

Giudizi di accusa — Commissione parlamentare inquirente — Potere di avocare procedimenti pendenti innanzi all'autorità giudiziaria — Esclusione — Necessità di previa dichiarazione della propria competenza o di formalizzazione delle indagini preliminari nei confronti dei soggetti di cui agli artt. 90 e 96 della Costituzione.

Giudizi di accusa — Costituzione, artt. 90, 96, 134 e 135 — Poteri istruttori ed accusatori spettanti alla Commissione inquirente e al Parlamento — Riserva garantita nei confronti dell'autorità giudiziaria — Reciproca garanzia che la giustizia penale non sia paralizzata a discrezione degli organi parlamentari.

collettivo provinciale 26 settembre 1959 (accantonamento in banca di una percentuale della paga per ferie, gratifiche, ecc.) — Questione relativa all'eventuale contrasto di norme delegate (in base alla legge n. 741 del 1959) con norme imperative di legge — Incompetenza della Corte — Inammissibilità.

N. 66 — Ordinanza 5 marzo 1975 Pag. 441

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, artt. 31, primo comma, 34, primo comma e 38 — Ordinamento giudiziario — Rapporti tra magistrato dirigente ed altri magistrati delle preture — Questioni già decise (anche con riferimento all'ipotesi di pretura non costituita in sezioni) — Manifesta infondatezza.

N. 67 — Sentenza 20 marzo 1975 » 445

Assistenza e previdenza — Assistenza malattia — Legge 11 gennaio 1943, n. 138, art. 6, quarto comma — Deroga all'art. 19, lett. a, del contratto collettivo nazionale 3 gennaio 1939, che esclude l'indennità di malattia quando questa dipenda da fatto colposo dell'assicurato — Non recepisce il contratto, né conferisce ad esso forza di legge — Garantisce ai lavoratori il diritto di cui all'art. 38, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Contratti collettivi — Recezione in legge — Non conferisce ai contratti forza di legge. (D.Lg.Lgt. 23 novembre 1944, n. 369, art. 43).

N. 68 — Sentenza 20 marzo 1975 » 453

Lavoro — Contratti collettivi — Operai delle industrie calzaturiere — Contratto collettivo nazionale del 25 luglio 1959 — E' reso esecutivo con D.P.R. 25 settembre 1960, n. 1433 — Accertamento se l'art. 1, secondo comma, del contratto è stato recepito nel decreto — Competenza del giudice ordinario — Inammissibilità della questione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Contratti collettivi resi esecutivi con decreti

N. 7 — Sentenza 9 gennaio 1975 Pag. 43

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Cod. pen., art. 290 — Assunta violazione degli artt. 21, primo comma, e 25, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Vilipendio dell'ordine giudiziario — Cod. pen., art. 313 — Potere di dare l'autorizzazione a procedere — Competenza del Ministro per la giustizia anziché del Consiglio superiore della Magistratura — Assunta violazione degli artt. 3, 25, primo e secondo comma, 112, 101-110, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Vilipendio del Governo — Cod. pen., art. 313 — Autorizzazione a procedere — Potere di concederla riconosciuto al Ministro per la giustizia anziché allo stesso organo vilipeso — Assunta disparità di trattamento del Governo rispetto ad altre istituzioni costituzionali — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Governo della Repubblica — Natura di organo complesso — Non si esaurisce nel Consiglio dei Ministri — Ministro per la giustizia — Provvede alle relazioni tra il Governo e l'amministrazione della giustizia.

Vilipendio delle istituzioni costituzionali — Vilipendio del Governo — Cod. pen., art. 313 — Autorizzazione a procedere — Potere di concederla riconosciuto al Ministro per la giustizia anziché al Governo nella sua globalità o al Presidente del Consiglio dei Ministri — Assunta violazione dell'art. 95 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Governo della Repubblica — Costituzione, art. 95 — Interpretazione — Non si riferisce alle attribuzioni del Consiglio dei Ministri, bensì ai poteri del Presidente del Consiglio esercitabili anche al di fuori del Consiglio stesso — Facoltà di sottoporre a deliberazione consiliare materie rientranti nella competenza di singoli Ministri. (R.D. 16 novembre 1901, n. 466).

N. 8 — Sentenza 9 gennaio 1975 » 49

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Rilevanza della questione — Adeguata motivazione — Sufficienza — Assunti *errores in*

cio in quella sede — Inammissibilità. (Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 1; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23).

Professioni civili — Avvocati e procuratori — Patrocinio nei giudizi innanzi ai pretori sia in materia civile che penale — Legge 7 luglio 1901, n. 283, art. 6 — Ammette anche persone aventi particolari requisiti — Assunta violazione dell'art. 33, quinto comma, della Costituzione — Questione sollevata al di fuori di un giudizio — Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Accertamento se la norma denunciata sia tuttora in vigore — Competenza del giudice *a quo*.

N. 73 — Sentenza 20 marzo 1975 Pag. 483

Processo penale — Cod. proc. pen., artt. 152, 398 e 399 (singolarmente e nella loro connessione e interdipendenza) — Obbligo dell'immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità; obbligo imposto al pretore di pronunciare senz'altro sentenza di non doversi procedere ove risultino difettare le condizioni di procedibilità; non appellabilità, da parte del soggetto privato, contro la sentenza di non doversi procedere — Non violano gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 74 — Sentenza 20 marzo 1975 » 489

Legge penale — Ignoranza della legge penale — Cod. pen., art. 5 — Non prevede la possibilità di dare, in concreto, la prova dell'ignoranza della norma in casi di reati contravvenzionali di carattere meramente omissivo e soprattutto per gli stranieri — Non sono violati gli artt. 2 e 25 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Legge — Destinatari — Cod. pen., art. 5, e Costituzione, art. 73, terzo comma — Obbligatorietà della legge.

Diritti inviolabili dell'uomo — Costituzione, art. 2 — Straniero — Preteso diritto di libera scelta fra un comportamento lecito ed uno illecito — Esclusione.

- N. 75 — Ordinanza 20 marzo 1975 Pag. 495
- Reati e pene — Delitti contro la libertà sessuale — Cod. pen., art. 542, secondo comma — Irrevocabilità della querela — Non viola l'art. 3 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 76 — Ordinanza 20 marzo 1975 » 499
- Agricoltura — Contratti agrari — Proroga — Legge 11 febbraio 1971, n. 11, art. 32, e legge 4 agosto 1971, n. 592, art. 5 *ter*, ultimo comma — Abrogazione della legge 13 giugno 1961, n. 527, e art. 1 del D.L.C.P.S. 1° aprile 1947, n. 273, che assumono come causa di cessazione della proroga l'ipotesi in cui il concedente voglia compiere radicali trasformazioni agrarie — Violazione dell'art. 44 della Costituzione — Questioni già decise — Manifesta infondatezza.
- N. 77 — Ordinanza 20 marzo 1975 » 503
- Diritto di difesa — Edilizia — Legge 25 novembre 1962, n. 1684, art. 29, secondo comma — Ingegnere capo del genio civile — Qualità di ufficiale di polizia giudiziaria — Facoltà di effettuare ulteriori accertamenti di carattere tecnico — Non sono violati gli artt. 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 78 — Ordinanza 20 marzo 1975 » 507
- Processo penale — Atti del dibattimento — Cod. proc. pen., art. 462, primo comma, n. 3 — Lettura delle disposizioni testimoniali rese in istruttoria quando risulti che il teste sia irreperibile — Non è violato il diritto di difesa — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.
- N. 79 — Ordinanza 20 marzo 1975 » 511
- Edilizia — Edilizia residenziale pubblica — Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 13, ultimo comma — Atti espropriativi e di occupazione di urgenza — Limitate ipotesi di sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati in via giurisdizionale — Illegittimità costituzionale già dichiarata — Manifesta infondatezza.

questrato, nell'ipotesi di sentenza di proscioglimento per mancanza di oscenità, impugnata dal p.m. — Violazione dell'art. 21 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 83 — Sentenza 9 aprile 1975 Pag. 537

Tribunale per i minorenni — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 9, secondo comma — Reati commessi da minori e maggiori degli anni 18 in danno reciprocamente gli uni degli altri — Non è prevista la deroga alla competenza del tribunale — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Questione diretta a far rivivere una fattispecie normativa compresa in precedente pronuncia di illegittimità — Inammissibilità.

Decisioni della Corte costituzionale — Questione proposta nell'intento di ridurre la sfera di parziale illegittimità determinata da precedente decisione — Farebbe rivivere una fattispecie normativa compresa nella precedente pronuncia di accoglimento — Inammissibilità della questione.

N. 84 — Sentenza 9 aprile 1975 » 541

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — Decreto Pres. Reg. 12 marzo 1974 autorizzante l'istituzione di un'agenzia bancaria — Successivo decreto di revoca dell'atto regionale impugnato — Rinuncia al ricorso da parte del Presidente del Consiglio dei ministri — Cessazione della materia del contendere.

N. 85 — Sentenza 9 aprile 1975 » 545

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Istruttoria dei ricorsi — R.D. 6 febbraio 1942, n. 50, art. 6 — Obbligo di preavvisare la parte istante circa la decadenza in cui gli interessati incorrono ove lascino inutilmente trascorrere il termine *ex art. 75 T.U.* 12 luglio 1934, n. 1214 — Esclusione per i ricorsi relativi alle pensioni ordinarie — Disparità di trattamento per situazioni omogenee — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Provincia di Bolzano — Impugnazione di leggi statali in materia di assistenza e previdenza sociale e di libertà sindacali (D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, artt. 2 e 5; legge 18 marzo 1968, n. 249, artt. 45 e 47; legge 30 aprile 1969, n. 153, artt. 27 e 29; legge 28 ottobre 1970, n. 775, art. 20; legge 20 maggio 1970, n. 300, artt. 19-28) — Assunta violazione del principio di tutela delle minoranze linguistiche (ex artt. 2 anteriore Statuto e 51 della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 87 — Sentenza 9 aprile 1975 Pag. 563

Cittadinanza — Legge 13 giugno 1912, n. 555, art. 10, terzo comma — Cittadina maritata a straniero — Perdita della cittadinanza se il marito possieda una cittadinanza che pel fatto del matrimonio a lei si comunichi — Effetto indipendente dalla volontà della donna, anche se contraria — Disparità di trattamento tra coniugi e tra le stesse donne italiane — Violazione degli artt. 3 e 29 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Matrimonio — Rapporti patrimoniali tra coniugi — Applicazione della legge nazionale del marito al tempo della celebrazione — Cod. civ., art. 19 delle preleggi — Insufficiente valutazione della rilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 88 — Ordinanza 9 aprile 1975 » 573

Lavoro — Malattie professionali — Assunzione obbligatoria — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 3, e tab. all. 4, voce n. 38 — Ambito della tutela assicurativa — Limiti — Assunta violazione degli artt. 3, 35 e 38 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Questione già decisa — Istanza di parte perché la causa sia assegnata per la discussione alla pubblica udienza — Non sono adottati nuovi profili o motivi — Non sussistono i presupposti per l'assegnazione richiesta.

N. 89 — Ordinanza 9 aprile 1975 Pag. 577

Imposte e tasse — Violazione delle leggi finanziarie —
Repressione — Legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 20 — Ul-
trattività delle disposizioni penali delle leggi finanziarie —
Non è violato il principio di eguaglianza — Questione già
decisa — Manifesta infondatezza.

N. 90 — Ordinanza 9 aprile 1975 » 581

Edilizia — Edilizia residenziale pubblica — Legge 22 otto-
bre 1971, n. 865, art. 13, ultimo comma — Dichiarazione
di pubblica utilità, di occupazione temporanea e di urgenza
e di espropriazione — Esecuzione dei relativi provvedimenti
— Limitazione delle ipotesi di sospensione — Violazione
degli artt. 3, 24 e 113 della Costituzione — Questione già
decisa — Manifesta infondatezza.

N. 91 — Sentenza 23 aprile 1975 » 585

Lavoro — Infortuni sul lavoro — Polizia delle cave e mi-
niere — D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, art. 55 — Inchiesta
infortunistica — Accertamenti tecnici su fatti che possono
anche costituire reati — Omessa previsione di disposizioni
sul diritto di difesa — Funzionario cui l'indagine è deman-
data — E' ufficiale di polizia giudiziaria — Obbligo di
osservare le norme sull'istruzione formale — Non è violato
l'art. 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità
costituzionale.

Diritto di difesa — Accertamento di fatti costituenti reato —
Attribuzione del relativo potere con legge speciale, senza
espressa disposizione in merito al diritto di difesa dell'indi-
ziato — Osservanza di norme generali che tutelano il diritto.

N. 92 — Sentenza 23 aprile 1975 » 589

Assistenza e previdenza — Pensioni ai sanitari — Criteri
per calcolarne l'importo — Legge 3 maggio 1967, n. 315,
art. 5, primo comma — Non sono violati gli artt. 3 e 36
della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzio-
nale.

Pensioni — Carattere retributivo — Implicazioni quanto
alla determinazione del *quantum*.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24, secondo comma — Interpretazione — Inviolabilità e concretezza del diritto — Garanzia non estesa fino al punto da rendere inefficaci eventuali preclusioni.

N. 58 — Sentenza 5 marzo 1975 Pag. 391

Navigazione — Cod. navig., art. 1164 — Sanzione penale per inosservanza di leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi — Assunta violazione della riserva di legge in materia penale e conferimento di potestà legislativa ad organo diverso da quello costituzionalmente competente — Interpretazione della disposizione impugnata — Non sono violati gli artt. 25 e 70 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Principio di legalità — Interpretazione.

N. 59 — Sentenza 5 marzo 1975 » 395

Industria e commercio — Orario di vendita dei negozi — Legge regionale siciliana 16 maggio 1972, n. 30, art. 7 — Differenza di disciplina tra grandi magazzini e negozi ad attività mista — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Commercio — Adeguamento alle situazioni locali e adozione di decisioni diverse da quelle del legislatore nazionale — Limite del non contrasto con precetti costituzionali.

N. 60 — Sentenza 5 marzo 1975 » 403

Processo civile — Processo in contumacia — Cod. proc. civ., art. 291 — Consente la dichiarazione di contumacia anche nell'ipotesi di accertato impedimento di fatto — Non è violato il diritto di difesa — Giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo civile — Processo in contumacia — Cod. proc. civ., art. 291 — Dichiarazione di contumacia — Impedimento di fatto accertato anteriormente o successivamente alla dichiarazione — Assunta disparità di trattamento ri-

decreto del Presidente di essa di scioglimento del Consiglio di amministrazione di ente ospedaliero — Assunta lesione della competenza regionale — Inammissibilità del ricorso per tardività.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Commissione di controllo — Atti monocratici della Regione — Circolare ministeriale interpretativa delle disposizioni legislative nella materia — Efficacia non vincolante — Decorrenza del termine per ricorrere dalla data di comunicazione della circolare — Esclusione — Richiesta da parte della Commissione di atti dalla Regione non inviati nel convincimento che non fossero soggetti a controllo — Decorrenza dalla data della richiesta — Tardività del ricorso nella specie — Inammissibilità.

N. 22 — Sentenza 23 gennaio 1975 Pag. 169

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Decisioni della Corte costituzionale — Efficacia c.d. retroattiva — Interpretazione della legge — Competenza del giudice *a quo*.

Impiego pubblico — Dipendenti ospedalieri — Stato giuridico — D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130, art. 25, quarto comma — Interpretazione correttiva da parte della Corte — Verifica dell'entità e della presumibile durata dell'infermità del dipendente assente — Non è violato l'art. 38, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Dipendenti ospedalieri — Stato giuridico — D.P.R. 27 marzo 1969, n. 130, art. 25, quarto comma — Verifica dell'entità e della presumibile durata dell'infermità del dipendente assente — Diversità dal controllo delle assenze per infermità previsto dallo Statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 1970) — Razionale giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 23 — Sentenza 23 gennaio 1975 » 175

Lavoro — Statuto dei lavoratori — Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 5, secondo comma — Erronea interpretazione data dal giudice *a quo* — Controllo delle assenze per infermità denunciate dal lavoratore — Competenza di organi

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Processo penale — Pubblico ministero titolare dell'azione penale — Posizione differenziata rispetto alla persona cui il decreto di archiviazione è favorevole.

Diritto di difesa — Garanzie difensive in sede preistruttoria.

Giudice naturale — Nozione — Non comprende il pubblico ministero. (Costituzione, art. 25).

N. 96 — Sentenza 23 aprile 1975 Pag. 615

Giurisdizione — Nozione — Comprende non solo l'attività decisoria del giudice ma anche l'esercizio dell'azione penale attribuita al p.m. — Fattispecie — Cod. proc. pen., artt. 389 e 397 — Istruzione sommaria svolta dal p.m. — Non violano l'art. 102 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione sommaria — Cod. proc. pen., artt. 396 e 406 — Richiesta del p.m. (ed emissione del decreto di citazione a giudizio) — Non attiene al giudizio in senso tecnico, né esorbita dalla funzione propria del p.m. — Non è violato l'art. 102 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Istruzione sommaria — Cod. proc. pen., artt. 389 e 397 — Attinenza all'esercizio dell'azione penale — Garanzia della precostituzione del giudice — Opera solo per l'attività dell'organo giudicante — Esclusione di illegittimità costituzionale. (Costituzione, art. 25).

N. 97 — Sentenza 23 aprile 1975 » 621

Processo penale — Istruttoria sommaria — Avocazione da parte del procuratore generale — Cod. proc. pen., art. 392, ultima parte — Non viola il principio del giudice naturale (inapplicabile alle competenze del p.m.) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — Costituzione, art. 25, primo comma — Interpretazione — Non riguarda le competenze del pubblico ministero.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Trattamento differenziato di situazioni identiche o almeno analoghe — Esclusione — Fattispecie — Trattamento diverso di soggetti della stessa categoria ma in momenti diversi nel tempo — Legittimità.

N. 93 — Sentenza 23 aprile 1975 Pag. 599

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 217, secondo comma, e 219, terzo comma — Omessa o irregolare tenuta dei libri e delle scritture contabili — Configurazione di un reato di pericolo presunto e relative sanzioni penali — Non violano il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 94 — Sentenza 23 aprile 1975 » 603

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, artt. 98 e 99 — Cause di opposizione allo stato passivo — Istruzione affidata allo stesso giudice delegato — Finalità — Non sono violati gli artt. 3, 24, 101, 102 e 108 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 95 — Sentenza 23 aprile 1975 » 607

Processo penale — Giudizio pretorile — Decreto di archiviazione — Cod. proc. pen., art. 74, ultimo comma — Successiva disposizione perché si proceda — Non viola gli artt. 3, primo comma, 24, secondo comma, 25, primo comma, e 101, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Delazione anonima — Cod. proc. pen., art. 231 — Indagini sul contenuto della delazione — Assunta violazione degli artt. 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Processo penale — Decreto di archiviazione — Presupposti — Non preclude al p.m. (o al pretore) di procedere in qualunque momento.

N. 80 — Ordinanza 20 marzo 1975 Pag. 515

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione siciliana — D.M. 28 dicembre 1974, n. 15423 (trasferimento alla Regione del personale degli enti edilizi soppressi) — Richiesta di sospensione del provvedimento statale impugnato — Insussistenza di gravi motivi — Reiezione.

N. 81 — Sentenza 21 marzo 1975 » 519

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Atto giurisdizionale — Ricorso regionale proposto senza previa pronuncia della Cassazione per assoluto difetto di giurisdizione — Ammissibilità del conflitto.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Ricorso regionale — Termine per la proposizione — Decorrenza — Conoscenza dell'atto impugnato — Insussistenza nella specie.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Abruzzi — Stato giuridico dei consiglieri — Assicurazioni ad esso connesse — Deliberazioni consiliari 26-27 luglio 1971 adottate in forma amministrativa — Difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria a ravvisarvi gli estremi del reato di peculato — Annullamento degli atti processuali adottati.

Parlamento — Prerogative parlamentari — Costituzione, art. 68 — Immunità — Giustificazione — Consigli regionali — Fondamento delle attribuzioni nell'autonomia garantita — Costituzione, art. 122, quarto comma — Non responsabilità dei consiglieri per le opinioni espresse ed i voti dati nell'esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio — Non estensione ai membri della Giunta.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Abruzzi — Deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 19 ottobre 1971 (spese indifferibili ed urgenti, con annullamento da parte della Commissione di controllo) — Accertamento della responsabilità penale dei componenti la Giunta — Competenza dello Stato.

N. 82 — Sentenza 21 marzo 1975 » 529

Processo penale — Durata del sequestro penale e restituzione delle cose sequestrate — Cod. proc. pen., art. 622, ultimo comma — Non impone la restituzione del film se-

vedova — Requisito della invalidità per il riconoscimento del diritto — Disciplina diversa rispetto a quella della vedova del lavoratore dipendente — Razionale giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 34 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 235

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Indicazione delle norme costituzionali che si assumono violate — Estensione ad opera delle parti — Esclusione.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 9 gennaio 1963, n. 9, art. 5 — Coltivatori diretti, mezzadri e coloni — Requisiti di contribuzione annua diversi a seconda che si tratti di lavoratori o lavoratrici — Giustificazione — Non viola gli artt. 3 e 37 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 35 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 259

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Competenza del giudice *a quo* di modificare i termini dell'imputazione originaria — Sussistenza della rilevanza — Ammissibilità della questione.

Urbanistica — Legge 17 agosto 1942, n. 1150, art. 41, lett. *a* (sostituito dall'art. 13 della legge 6 agosto 1967, n. 765) — Casi in cui occorre la licenza edilizia — Comprendono anche le modificazioni concernenti l'interno dell'edificio — Esecuzione di queste senza licenza — Costituisce illecito penale — Non sussiste disparità di trattamento — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 36 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 263

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 77, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 75 — Collaterali maggiorenni inabili a qualsiasi lavoro del militare o del civile deceduto — Condizioni cui è subordinato il diritto alla pensione — Disparità di trattamento rispetto ad altri soggetti previsti dalla stessa legge — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 4 — Ordinanza 9 gennaio 1975 Pag. 27

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Pensioni — Legge 15 febbraio 1958, n. 46, artt. 11, secondo comma, e 19 — Pensione di reversibilità delle vedove di pensionati statali — Ipotesi di esclusione del diritto — *Jus superveniens*: D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 — Nuova disciplina applicabile anche al giudizio di merito — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 5 — Sentenza 9 gennaio 1975 » 31

Processo penale — Atti processuali — Cod. proc. pen., art. 152, secondo comma — Ipotesi di pronuncia di sentenza di proscioglimento nel merito anziché declaratoria di estinzione del reato per amnistia — Omessa previsione dell'ipotesi in cui manchi del tutto la prova che l'imputato abbia commesso il reato stesso — Disparità di trattamento rispetto all'ipotesi (omogenea) di prova evidente nello stesso senso — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Disparità di trattamento di situazioni processuali sostanzialmente omogenee — Illegittimità costituzionale.

N. 6 — Sentenza 9 gennaio 1975 » 37

Processo penale — Estradizione — Cod. proc. pen., art. 666, primo comma — Procedimento davanti alla sezione istruttoria — Competenza della Corte d'appello nel cui distretto si trova l'estradando al momento in cui perviene la relativa richiesta — Non viola il principio del giudice naturale — Esclusione di illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudice naturale — Costituzione, art. 25, primo comma — Interpretazione — Determinazione della competenza — Criterio posto in astratto ed oggettivo — Applicazione automatica e costante.

- N. 98 — Sentenza 23 aprile 1975 Pag. 625

Processo penale — Parti — Cod. proc. pen., art. 94, secondo comma — Costituzione di parte civile — Inammissibilità per la omissione della elezione di domicilio — Irrazionalità della sanzione rispetto a quella consistente nel deposito in cancelleria degli atti da notificarsi — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

- N. 99 — Sentenza 23 aprile 1975 » 629

Tribunale per i minorenni — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 17 — Citazione in giudizio del minore di anni diciotto — Notifica al genitore o al tutore del relativo decreto — Applicabilità al solo giudizio dibattimentale — Non è violato il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Processo penale — Procedimento penale a carico di imputato minorenne — Cod. proc. pen., art. 304 — Comunicazione giudiziaria — Non è previsto che, nelle fasi anteriori al giudizio dibattimentale, sia inviata anche all'esercente la patria potestà o la tutela su di lui — Violazione del diritto di difesa — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Diritto di difesa — Costituzione, art. 24 — Interpretazione — Difesa tecnico-processuale — Non esclude l'autodifesa dell'imputato — Comunicazione giudiziaria — Finalità.

Diritto di difesa — Comunicazione giudiziaria — Finalità.

- N. 100 — Sentenza 23 aprile 1975 » 635

Processo penale — Notificazione degli atti giudiziari per posta in piego chiuso e raccomandato — Finalità — Notifica nei modi ordinari ammessa solo in caso di irreperibilità del destinatario — Legge 15 dicembre 1972, n. 773, art. 3 (sostitutiva dell'art. 304 Cod. proc. pen.) — Non viola l'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

HERMEDIOMICA	
Sala	2
Estante	88
Tabla	

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME XLIII

1975

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

Giudizi di accusa — Legge 25 gennaio 1962, n. 20, art. 13, primo comma — Pendenza di un procedimento innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria — Assunta violazione degli artt. 101, secondo comma, 112, 102, primo comma, 24, secondo comma, 25, primo comma e 3, primo comma, della Costituzione — Insussistenza — Manifesta infondatezza.

Giudizi di accusa — Commissione parlamentare inquirente — Competenze — Indagini dirette ad accertare se ricorrono ipotesi di responsabilità *ex* art. 96 della Costituzione — Potere di prendere visione od ottenere copia di atti di un procedimento pendente innanzi al giudice ordinario o militare — Limiti.

N. 14 — Sentenza 23 gennaio 1975 Pag. 101

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Ricorso regionale — Vizi deducibili — Menomazione di poteri e facoltà costituzionalmente garantiti alla Regione — Assunta violazione di norme costituzionali non attinenti ad una invasione della sfera di competenza della Regione — Inammissibilità — Fattispecie — D.P.R. 29 settembre 1973, n. 603, art. 3, primo comma (aggio esattoriale a carico degli enti destinatari del gettito dei tributi) — Ricorso della Regione siciliana (incompetente nella materia) — Assunta violazione degli artt. 76 e 3 della Costituzione — Inammissibilità.

Imposte e tasse — Riforma tributaria — Legge di delegazione 9 ottobre 1971, n. 825, art. 10, punto 10 — Incorporazione dell'aggio di riscossione nelle aliquote dei tributi — Finalità — Eliminazione della sperequazione territoriale dell'aggio — D.P.R. 29 settembre 1973, n. 603, art. 3, primo comma — Aggio esattoriale a carico degli enti destinatari del tributo — E' conseguenza del principio perequativo.

Regione siciliana — Materia tributaria — Servizi di riscossione delle imposte — D.P.R. 29 settembre 1973, n. 603, art. 3 (modificativo del D.P.R. 15 maggio 1963, n. 858) — Incorporazione dell'aggio nelle aliquote — Aggio esattoriale a carico degli enti destinatari del gettito dei tributi — Realizza la parità di trattamento dei contribuenti in tutto il territorio dello Stato — Eventuale maggior costo di riscossione per obblighi assunti dalla Regione in contratti di appalto — Non viola la disciplina dei rapporti tributari tra Stato e Regione né il regime di appartenenza dei tributi erariali statutariamente riconosciuti alla Sicilia — Non sono violati gli artt. 36 e 43 dello Statuto né l'art. 8 del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074 — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 15 — Sentenza 23 gennaio 1975 Pag. 111

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 27, lett. *a*, e D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, articolo 3, ultimo comma — Consiglio di amministrazione dell'INPS — Composizione — Criterio — Esclusione della rappresentanza di associazione sindacale non confederata, ma autonoma — Conseguenze tratte dal legislatore, per ciò che attiene ai rapporti esterni, dal metodo organizzativo liberamente scelto dall'associazione — Giustificazione — Non sono violati gli artt. 3, 18, 39 e 97 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritti e doveri dei cittadini — Costituzione — Diritti di libertà — Rientrano in quelli inviolabili di cui all'art. 2.

Sindacati — Libertà di associazione sindacale — Costituzione, art. 39 — Interpretazione — Contenuto del precetto.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Osservanza (per quanto possibile) anche nei confronti delle persone giuridiche — Presupposti — Omogeneità di situazioni da regolare in modo unitario e coerente.

Sindacati — Compiti — Rappresentanza in enti pubblici — Finalità — Fondamento nell'art. 3 cpv. della Costituzione — Scelta dei rappresentanti da parte del legislatore — Criteri variabili a seconda della struttura e dei compiti dell'ente — Razionalità.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 27, lett. *a*, e D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, art. 3, ultimo comma — Consiglio di amministrazione dell'INPS — Composizione — Criterio — Esclusione della rappresentanza di associazione sindacale non confederata, ma autonoma — Non sono violati gli artt. 39 e 99 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Sindacati — Designazione dei rappresentanti sindacali — Criterio della maggiore rappresentatività — Collegamento tra artt. 39 e 99 della Costituzione — Carattere orientativo — Non vincola il legislatore a regolare i rapporti esterni in modo identico e assoluto.

N. 16 — Sentenza 23 gennaio 1975 » 125

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Individuazione dell'oggetto — Delimitazione da parte della Corte — Ampliamento ad opera delle parti in udienza — Esclusione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Leggi ed atti aventi forza di legge — Fattispecie — R.D. 11 febbraio 1929, n. 274, artt. 1 e 4 (regolamento per la professione di geometra) — Natura regolamentare dell'atto impugnato — Inammissibilità della questione.

Professioni civili — Professione di geometra — Ordinamento — Controllo di costituzionalità — E' ammesso nei limiti e nei modi previsti per le singole norme che ne fanno parte — Norme regolamentari — Competenza del giudice comune.

N. 17 — Sentenza 23 gennaio 1975 Pag. 131

Espropriazione — Zona industriale di Ravenna — Legge 23 febbraio 1967, n. 104, artt. 2, terzo comma, e 3 — Norme interpretative della legge 13 giugno 1961, n. 528 — Indennità — Criterio di determinazione — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Espropriazione — Zona industriale di Ravenna — Legge 13 giugno 1961, n. 528, artt. 2 e 3 — Mancata previsione di un limite temporale per le opere previste dall'art. 1 — Assunta violazione dell'art. 42 della Costituzione — Insussistenza — Dichiarazione di utilità di intere categorie di opere da sottoporre alla procedura espropriativa — Indicazione del termine nell'atto amministrativo che in concreto segue alla astratta e generale declaratoria di utilità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 18 — Sentenza 23 gennaio 1975 » 139

Contratti — Assicurazione — Natura e struttura del contratto — Cod. civ., art. 1901 — Mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato — Obblighi dell'assicuratore e dell'assicurato in caso di violazione unilaterale del contratto da parte dell'assicurato — Diversità di trattamento delle due parti rispetto al rapporto contrattuale — Razionalità — Non è violato il principio di eguaglianza.

Contratti — Assicurazione — Cod. civ., art. 1901 — Mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato — Effetti — Applicazione del principio « *inadimplenti non est adimplendum* » — Adeguamento al particolare tipo di con-

tratto — Estraneità della disposizione al precetto dell'art. 41 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Circolazione stradale — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 32 — Circolazione di veicolo o natante non assicurato — Equivale negli effetti alla loro circolazione quando sia sospeso il contratto di assicurazione — Identità di sanzione penale — Razionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 19 — Sentenza 23 gennaio 1975 Pag. 151

Circolazione stradale — Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, articolo 22 — Assunta violazione dell'art. 3 della Costituzione — Insussistenza — Interpretazione « correttiva » della disposizione impugnata — Applicabilità di questa all'azione per risarcimento di danni derivanti dalla circolazione di autoveicoli o natanti per i quali sussista l'obbligo dell'assicurazione anche se proposta contro il civilmente responsabile secondo le norme del diritto comune — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 20 — Sentenza 23 gennaio 1975 » 155

Libertà di associazione — Costituzione, art. 18 — Interpretazione — Garantisce anche la libertà di non associarsi — Limiti alla libertà negativa a tutela di fini pubblici — Fattispecie — D.L. 9 luglio 1926, n. 1331, art. 1: istituzione dell'Associazione obbligatoria per il controllo della combustione — Finalità — Non viola il precetto costituzionale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà personale — Costituzione, art. 15 — Oggetto della tutela — D.L. 9 luglio 1926, n. 1331, art. 1: istituzione dell'Associazione obbligatoria per il controllo della combustione — E' fuori del campo di applicazione del precetto costituzionale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 21 — Sentenza 23 gennaio 1975 » 161

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Puglia — Delibera della Commissione di controllo per la Regione — Annullamento di deliberazione della Giunta e di

tecnici dipendenti da enti pubblici — Non dà luogo ad ispezione personale coattiva, né a restrizione della libertà personale del lavoratore — Non è violato l'art. 13 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà personale — Costituzione, art. 13 — Interpretazione — La tutela non comprende ogni violazione o limitazione della libertà personale, ma soltanto gli atti lesivi dell'autonomia e disponibilità della propria persona (*habeas corpus*).

N. 24 — Sentenza 23 gennaio 1975 Pag. 183

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Disposizioni legislative abrogate *ex nunc* — Applicabilità per il passato — Sussistenza della rilevanza della questione — Ammissibilità.

Assistenza e previdenza sociale — Pensioni militari — R.D. 21 febbraio 1895, n. 70, art. 186, primo comma (modificato dall'art. 11 del D.L.C.P.S. 13 agosto 1947, n. 833) — Dipendenti pubblici che hanno perduto il diritto a percepire direttamente la pensione — Riduzione di un quarto della pensione da corrispondersi alla moglie e alla prole — Violazione dell'art. 36 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 25 — Ordinanza 23 gennaio 1975 » 187

Circolazione stradale — Responsabilità civile — Assicurazione obbligatoria — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, articolo 22 — Danni subiti dalle sole cose — Esonero dalla comunicazione indirizzata al fondo costituito presso l'INAIL — Non è violato il diritto di difesa — Azione contro il responsabile del danno *ex artt.* 2043 e 2054 del Cod. civile — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 26 — Sentenza 6 febbraio 1975 » 191

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 131, nella parte in cui fa obbligo al marito di denunciare i redditi propri della moglie non legalmente separata — Irrilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

N. 27 — Sentenza 18 febbraio 1975 Pag. 201

Reati e pene — Aborto di donna consenziente — Cod. pen., art. 546 — Non prevede che la gravidanza possa venir interrotta quando l'ulteriore gestazione implichi danno, o pericolo, grave medicalmente accertato e non altrimenti evitabile, per la salute della madre — Violazione degli artt. 31 e 32 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Diritti inviolabili dell'uomo — Tutela del concepito — Ri-conducibilità all'art. 2 della Costituzione — Limiti — Compatibilità con altri beni costituzionalmente garantiti (tutela della salute della madre).

N. 28 — Sentenza 18 febbraio 1975 » 207

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Manifesta irrilevanza della questione proposta — Inammissibilità — Fattispecie — Cod. pen., artt. 548 (istigazione all'aborto) e 550 (atti abortivi su donna ritenuta incinta).

N. 29 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 211

Locazioni — Immobili urbani — Legge 26 novembre 1969, n. 833, art. 1 (modificato dall'art. 56 del D.L. 26 ottobre 1970, n. 745) — Proroga dei contratti in corso il 1° dicembre 1969, compresi quelli stipulati in epoca posteriore al 1° marzo 1947 — Giustificazione sia con riguardo ai conduttori che ai locatori — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 7 — Facoltà del locatore di far cessare la proroga del contratto di locazione o sublocazione in casi determinati — Termine dilatorio per chi abbia acquistato l'immobile per atto tra vivi — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Trattamenti differenziati — Sussistenza di una razionale giustificazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà — Proprietà dell'abitazione — Risparmio popolare — Costituzione, art. 47 — Indirizzo politico da essa seguito.

Ministro — Collaborazione delle Regioni alla raccolta degli atti e documenti necessari alla decisione.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Oggetto — Discriminazione delle competenze costituzionali tra i due enti — Eventuali vizi attinenti alla ripartizione interna di competenza tra gli organi statali — Non determina comunque un vizio di incompetenza assoluta dello Stato.

Regioni — Poteri dello Stato nei confronti delle Regioni — Asserita competenza esclusiva del Presidente del Consiglio — Insussistenza.

N. 32 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 235

Imposte e tasse — D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645, art. 106, primo comma — Enti tassabili in base a bilancio, ma non esercenti attività commerciali — Tassabilità delle plusvalenze e sopravvenienze attive dei beni facenti parte del capitale dell'impresa — Eccesso di delega — Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Costituzione, art. 76; legge 5 gennaio 1956, n. 1, art. 63).

N. 33 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 243

Assistenza e previdenza — Invalidità e vecchiaia — Coltivatori diretti, mezzadri e coloni — Legge 26 ottobre 1957, n. 1057, art. 18 — Pensione di reversibilità limitatamente ai superstiti (vedova e orfani) del capo della famiglia aziendale — Esclusione per i superstiti degli altri eventuali componenti della famiglia stessa — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 25, primo comma — Coltivatore diretto deceduto dopo l'entrata in vigore della legge — Trattamento di reversibilità alla vedova solo se il coniuge non era titolare di pensione o lo era con decorrenza 1° gennaio 1970 e successiva — Scelta di politica legislativa in relazione alle disponibilità finanziarie — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Coltivatore diretto, mezzadro o colono — Legge 26 ottobre 1957, n. 1047, articolo 18, secondo comma — Pensione di reversibilità per la

sportate — Non è prevista l'obbligatorietà dell'assicurazione per essi, né ai trasportati è riconosciuta azione diretta nei confronti dell'assicuratore — Assunta disparità di trattamento rispetto ai terzi — Diversità di posizione — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 56 — Sentenza 5 marzo 1975 Pag. 375

Circolazione stradale — Responsabilità civile — Assicurazione obbligatoria — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 34 — Asserito mutamento del regime dei contratti — Non viola il diritto all'autonomia contrattuale, né l'eguaglianza delle parti (artt. 2 e 3 Costituzione) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Leggi ed atti aventi forza di legge — D.P.R. 24 novembre 1970, n. 973 (in materia di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione), art. 67 — Natura regolamentare — Inammissibilità della questione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Parametro — Disposizioni o principi costituzionali — Contrarietà ad altre norme di legge ordinaria — Esclusione — Inammissibilità della questione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Difetto di rilevanza della questione proposta — Inammissibilità di questa — Fattispecie — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 11, sesto comma (in materia di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione).

Diritti inviolabili dell'uomo — Costituzione, art. 2 — Non vi rientra il diritto all'autonomia contrattuale.

N. 57 — Sentenza 5 marzo 1975 » 385

Processo civile — Difensori — Cod. proc. civ., art. 85 — Revoca della procura alle liti e rinuncia alla stessa procura — Non hanno effetto nei confronti dell'altra parte finché non sia avvenuta la sostituzione del difensore — Assunta violazione degli artt. 3, primo comma, e 24 della Costituzione — Diversità della situazione processuale del contumace e della parte costituita — Esclusione di illegittimità costituzionale *in parte qua*.

INDICE SOMMARIO

- N. 1 — Sentenza 9 gennaio 1975 Pag. 7
- Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 83, sesto comma — Esercizio di guida di motoveicoli di categoria A ad uso privato — Esclusione della pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda prevista per i casi di esercitazione alla guida effettuata senza autorizzazione ma sotto la sorveglianza di un istruttore — Soggezione alla stessa sanzione prevista per il reato di guida senza patente — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Diversità di sanzioni penali — Razionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale.
- Reati e pene — Determinazione dei reati e della qualità e misura delle pene — Discrezionalità legislativa — Limite della razionalità — Osservanza — Non sussiste violazione dell'art. 3 della Costituzione.
- N. 2 — Ordinanza 9 gennaio 1975 » 13
- Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, artt. 86, quarto comma, e 87, sesto e ottavo comma — Guida di macchina agricola con patente abilitante alla guida di veicoli di diversa categoria — Sanzioni penali — *Jus superveniens*: legge 14 febbraio 1974, n. 62, art. 4 — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.
- N. 3 — Sentenza 9 gennaio 1975 » 17
- Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Razionalità della convergenza o della divergenza del trattamento — Sindacabilità.

Assistenza e previdenza — Pensione indiretta di guerra — Carattere alimentare — Presupposto per la corresponsione ai soggetti aventi diritto — Mancanza dei mezzi di sussistenza.

Assistenza e previdenza — Pensione indiretta di guerra — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 77, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 75 — Collaterali maggiorenni inabili a qualsiasi lavoro del militare o del civile deceduto — Condizioni cui è subordinato il diritto alla pensione — Disparità di trattamento nell'ambito della stessa categoria dei collaterali — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 37 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 269

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 63, primo comma, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 51, primo comma — Figli e figlie maggiorenni comunque inabili a qualsiasi proficuo lavoro — Diritto alla pensione indiretta di guerra — Subordinazione alla condizione che siano divenuti inabili prima di aver raggiunto la maggiore età oppure prima della data di cessazione del diritto del genitore — Limitazione che non si armonizza con il trattamento di particolare favore agli orfani.

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 63, primo comma, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 51, primo comma — Figli e figlie maggiorenni comunque inabili a qualsiasi proficuo lavoro — Diritto alla pensione indiretta di guerra — Subordinazione alla condizione che siano divenuti inabili prima di aver raggiunto la maggiore età oppure prima della data di cessazione del diritto del genitore — Disparità di trattamento rispetto ai genitori ed assimilati — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 63, primo comma, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 51, primo comma — Figli e figlie maggiorenni comunque inabili a qualsiasi proficuo lavoro — Diritto alla pensione indiretta di guerra — Subordinazione alla condizione che siano divenuti inabili prima di aver raggiunto la maggiore età oppure prima della data di cessazione del diritto del genitore — Disparità di trattamento rispetto ad orfani che siano divenuti inabili successivamente — Situazioni oggettivamente identiche — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

- N. 38 — Ordinanza 20 febbraio 1975 Pag. 275

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Edilizia economica e popolare — T.U. 28 aprile 1938, n. 1165, art. 32 — Pagamento dei canoni scaduti ed opposizione a decreto ingiuntivo — Termini più brevi di quelli previsti dall'art. 641 del Cod. proc. civile — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 39 — Ordinanza 20 febbraio 1975 » 279

Amministrazione pubblica — Tutela penale — Delitti dei privati contro la pubblica Amministrazione — Cod. pen., art. 341 — Oltraggio a pubblico ufficiale — Applicazione della pena — Non sono violati gli artt. 1, 3, 27, 28, 54, 97 e 98 della Costituzione — Questioni già decise — Manifesta infondatezza.

- N. 40 — Ordinanza 20 febbraio 1975 » 283

Diritti di libertà — D.Lg. 11 febbraio 1948, n. 50, artt. 1 e 2 — Obbligo di denunciare l'ospitalità concessa a stranieri o ad apolidi — Entità della pena rispetto ad altre ipotesi criminose — Assunta violazione degli artt. 2 e 3 della Costituzione e dell'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 41 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 287

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — D.P.R. 18 febbraio 1971, n. 18, art. 122 — Previsione di una *vacatio legis* più ampia di quella ordinaria — Difetto di rilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

Delegazione legislativa — Termini — D.P.R. 2 febbraio 1970, n. 62, e D.P.R. 18 febbraio 1971, n. 18, artt. 123 e 126 (in materia doganale) — Emanazione nei termini stabiliti nella legge delegante — Attuazione solo parziale della delega — Non invalida l'intera legge delegata — Eventuali disarmonie — Eliminazione nei modi previsti dall'ordinamento — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Delegazione legislativa — Attuazione mediante più decreti legislativi — Legittimità, salva l'osservanza dei termini.

Delegazione legislativa — Attuazione parziale — Non rende invalide le norme emanate — Responsabilità politica del Governo verso il Parlamento quando la delega abbia carattere imperativo.

Delegazione legislativa — D.P.R. 18 febbraio 1971, n. 18, art. 126 — Disciplina transitoria per i procuratori doganali — Assunto eccesso di delega — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Delegazione legislativa — Limiti dei principi e dei criteri direttivi — Finalità — Particolari situazioni giuridiche della legislazione precedente — Possibilità per il legislatore delegato di valutarle al fine di regolarle nella nuova disciplina.

N. 42 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 295

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Cod. pen. mil. pace, articoli 370 e 387, e R.D. 9 settembre 1941, n. 1022, artt. 13 e 14 — Disposizioni non applicabili dal giudice *a quo* (ordinario), ma solo nell'eventuale successivo giudizio davanti al giudice militare — Difetto di rilevanza della questione nel giudizio di merito — Inammissibilità.

Reati e pene — Cod. pen. mil. pace, art. 260 — Reati per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione militare non superiore nel massimo a sei mesi — Procedibilità subordinata alla richiesta del comandante del corpo da cui dipende il militare colpevole — Giustificazione — Non viola gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Reati — Reati perseguibili di ufficio — Individuazione — Discrezionalità del legislatore — Limite della razionalità.

N. 43 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 303

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Imposte e tasse — Legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 20 — Principio di ultrattività delle leggi penali finanziarie — Applicabilità alle sole evasioni ai tributi statali — Esclusione nella specie — Manifesta irrilevanza della questione — Inammissibilità.

- N. 44 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 307

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 15, primo comma (bellezze naturali) — Difetto di rilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

- N. 45 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 311

Lavoro — Contratti collettivi — Dipendenti da aziende di autolinee in concessione — D.P.R. 28 agosto 1960, n. 1271 (nella parte in cui rende obbligatorio *erga omnes* l'art. 33 del contratto collettivo nazionale del 20 gennaio 1959) — Questione sul contrasto tra tali norme delegate e norme imperative della legge delegante — Competenza del giudice ordinario — Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Cod. civ., art. 2120, terzo comma — Indennità di anzianità — Possibile diversificazione della misura dell'indennità secondo la categoria di appartenenza del lavoratore — Non viola gli artt. 3 e 36 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 46 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 315

Procedure concorsuali — Fallimento — R.D. 16 marzo 1942, n. 267, art. 21, terzo comma — Sentenza di revoca della dichiarazione di fallimento — Spese di procedura e compenso al curatore — Soggetto a cui carico sono posti — Deroga ingiustificata ai principi del processo civile — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

- N. 47 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 321

Regione siciliana — Pesca — Legge regionale 19 luglio 1974, art. 21 — Norme attinenti alla materia delle radiocomunicazioni — Estraneità alla competenza regionale (sia esclusiva che integrativa) — Soppressione delle norme con successiva legge regionale, in corso di pubblicazione in pendenza di giudizio — Cessazione della materia del contendere.

- Regione siciliana — Pesca — Legge regionale 19 luglio 1974 — Copertura finanziaria con l'aumento del gettito tributario — Ragionevolezza — Non è violato l'art. 81 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.
- N. 48 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 327
- Sicurezza pubblica — Armi — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, art. 35, primo comma — Adempimenti del commerciante nella vendita di armi — Assunta violazione del principio di eguaglianza per il mancato riferimento anche alle munizioni — Insussistenza — Regolamentazione espressa anche con riguardo alle seconde (catalogate tra le materie esplodenti) — Esclusione di illegittimità costituzionale.
- N. 49 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 331
- Reati e pene — Cod. pen., art. 165 — Sospensione condizionale della pena — Facoltà del giudice di subordinarla all'effettiva riparazione del danno cagionato dal reato — Ragionevole giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.
- Oneri patrimoniali — Norme che li impongono ai soggetti per il raggiungimento di determinati fini — Diversa possibilità di utilizzazione a seconda delle condizioni economiche — Non è violato il principio di eguaglianza — Fattispecie — Cod. pen., art. 165 (sospensione condizionale della pena).
- Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Divieto di disparità di trattamento fondata sulle condizioni economiche — Contenuto.
- N. 50 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 337
- Sicurezza pubblica — Autorizzazione prescritta per la pubblica raccolta di fondi — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 156 — Esclusione della facoltà di autorizzare le questue per scopi politici — Non viola la libertà di sciopero — Valutazione discrezionale del legislatore — Contemperamento dell'uso della facoltà con la salvaguardia di altri interessi collettivi — Esclusione di illegittimità costituzionale.
- Diritti e doveri dei cittadini — Garanzia costituzionale — Non esclude limiti e controlli.

Sicurezza pubblica — Autorizzazione prescritta per la pubblica raccolta di fondi — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 156 — Casistica delle questue ammissibili — Ampliamento in relazione alla evoluzione degli interessi cui le questue possono corrispondere — Discrezionalità del legislatore (anche se esercitata tardivamente).

Atti amministrativi — Motivazione e impugnazione — Garantiscono dall'arbitrio dell'autorità amministrativa.

Sicurezza pubblica — Autorizzazione prescritta per la pubblica raccolta di fondi — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 156 — Esclusione della facoltà di autorizzare le questue per scopi politici — Non viola l'art. 3 cpv. della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza sostanziale — Costituzione, art. 3 cpv. — Interpretazione — Obbligo previsto nel precetto — Non esclude la fissazione di modalità allo scopo di contemperare interessi vari e contrapposti — Discrezionalità del legislatore.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Derogabilità al principio costituzionale in applicazione degli impegni concordatari — Limiti — Fattispecie — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931, n. 773, art. 156 — sottrazione al regime dell'autorizzazione delle questue religiose.

Sicurezza pubblica — Autorizzazione prescritta per la pubblica raccolta di fondi — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 156 — Predeterminazione legislativa della casistica delle questue ammissibili — Non contrasta con gli artt. 18, 19 e 21 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Sicurezza pubblica — Autorizzazione prescritta per la pubblica raccolta di fondi — T.U. 18 giugno 1931, n. 773, art. 156 — Eventuale arbitrarietà dell'autorità di p.s. nella scelta delle questue ammissibili — Conseguente restrizione delle questue in materia di assistenza e beneficenza — Non è violato l'art. 38 della Costituzione — Motivazione ed impugnazione del provvedimento — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 51 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 347

Libertà di manifestazione del pensiero — Riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico — Inosservanza dell'onere del preavviso — T.U. delle leggi di p.s. 18 giugno 1931,

n. 773, art. 18, terzo comma — Soggetti che prendono la parola essendo a conoscenza dell'omissione del preavviso — Interpretazione in base a precedente decisione della Corte — Non è violato l'art. 21 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 52 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 353

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 382 — Condanna del querelante alle spese — Espressa estensione anche alla ipotesi di proscioglimento dell'imputato non imputabile perché incapace d'intendere e di volere — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 53 — Ordinanza 20 febbraio 1975 » 357

Reati e pene — Determinazione della pena e minimo editale — Cod. pen., artt. 23, 132, secondo comma, e 624 — Non violano gli artt. 3 e 27 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 54 — Sentenza 5 marzo 1975 » 361

Impiego pubblico — Pubblica istruzione — Presidente e Consiglio di amministrazione delle Università — Spese deliberate ed ordinate in eccedenza ai fondi disponibili — R.D. 31 agosto 1933, n. 1592, art. 52 — Responsabilità per dolo o colpa grave — Assunta disparità di trattamento rispetto al regime della responsabilità (estesa alla colpa lieve) previsto per altre categorie — Giustificazione razionale — Non è violato l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Categorie diverse o comunque non uguali (seppur affini) nel loro ordinamento — Trattamento differenziato (anche in tema di responsabilità dei pubblici dipendenti).

N. 55 — Sentenza 5 marzo 1975 » 367

Circolazione stradale — Responsabilità civile — Assicurazione obbligatoria — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, artt. 4, lett. c, e 18 — Danni riportati dalle persone tra-

N. 30 — Sentenza 20 febbraio 1975 Pag. 217

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Sufficiente motivazione della rilevanza della questione — Ammissibilità — Fattispecie — Legge 11 dicembre 1971, n. 1115 (regime di proroga delle locazioni).

Locazioni — Regime di proroga legale — Legge 11 dicembre 1971, n. 1115 — Fondamento nell'art. 42, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Espropriazione per pubblica utilità — Natura, forme, oggetto — Postula la giuridica disciplina di elementi astratti e concreti e della sua attuazione.

N. 31 — Sentenza 20 febbraio 1975 » 225

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione — Regione Lazio — Ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso un provvedimento della sezione di controllo sugli atti del Comune di Roma — Svolgimento della relativa istruttoria — Competenza dello Stato.

Ricorsi amministrativi — Ricorso straordinario al Capo dello Stato — Natura — Procedimento istruttorio e decisionale — Competenza esclusiva dei Ministri e del Governo.

Regioni — Controlli — Costituzione, art. 125 — Atti amministrativi definitivi degli organi regionali — Ammissibilità del ricorso straordinario nei loro confronti — Assunta competenza regionale a curare l'istruttoria quando l'oggetto del ricorso concerne materie attribuite alla competenza regionale dagli artt. 117 e 118 della Costituzione e ad esse trasferite — Esclusione.

Ricorsi amministrativi — Ricorso straordinario al Capo dello Stato — Competenza governativa ad istruire il ricorso — Attiene ad una ripartizione interna di materia di competenza statale — Estraneità ai rapporti tra Stato e Regioni. (Costituzione, artt. 117 e 118).

Ricorsi amministrativi — Ricorso straordinario al Capo dello Stato — Assunta autonomia del procedimento istruttorio ed asserita competenza della Regione nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione — Esclusione — Richiesta del parere al Consiglio di Stato — Spettanza al

N. 86 — Sentenza 9 aprile 1975 Pag. 551

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Impugnazione di legge statale — Termini — Decorrenza dalla pubblicazione della legge — Ricorso proponibile solo nei confronti di leggi nuove successive al decentramento regionale — Fattispecie — Ricorso della provincia di Bolzano proposto entro trenta giorni dalle modificazioni statutarie che riconoscono all'ente competenza in date materie e legittimazione diretta a ricorrere contro leggi statali — Inammissibilità. (D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804, artt. 2 e 5; legge 18 marzo 1968, n. 249, artt. 45 e 47; legge 30 aprile 1969, n. 153, artt. 27 e 29; legge 28 ottobre 1970, n. 775, art. 20; legge 20 maggio 1970, n. 300, artt. 19-28).

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Ricorso provinciale — Legge statale 20 maggio 1970, n. 300, artt. 33 e 34 — Assunta violazione dell'art. 7 della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1 (nuovo statuto Trentino-Alto Adige) — Diritto dei cittadini residenti nella provincia di Bolzano alla precedenza nel collocamento al lavoro — Sopravvenuto D.P.R. 22 marzo 1974, n. 280 — Accoglimento del principio di cui all'art. 7 — Cessazione della materia del contendere.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Ricorso provinciale — Parametro — Assunta violazione degli artt. 2, 6 e 39 della Costituzione proposta come censura autonoma — Difetto di legittimazione — Inammissibilità.

Minoranze linguistiche — Tutela *ex art. 51* della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1 (nuovo statuto Trentino-Alto Adige) — Diversità rispetto al principio costituzionale di eguaglianza senza distinzione di lingua — Implica l'esigenza di un trattamento specificamente differenziato — Principio di tutela delle minoranze linguistiche — Legittimazione della provincia di Bolzano ad assumere in giudizio la violazione.

Minoranze linguistiche — Tutela *ex art. 51* della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1 (nuovo statuto Trentino-Alto Adige) — Interpretazione — Implica garanzia contro forzate assimilazioni e partecipazione proporzionale all'organizzazione politico-amministrativa della Provincia e della Regione — Estensione a quanto attiene alle materie dell'assistenza e previdenza sociale e alle libertà sindacali — Non è imposta dal principio costituzionale ma può costituire oggetto di una discrezionale valutazione legislativa.